

EMERGENZA CONTINUA

PONENTE
ZONE DI ANOSSIA DIFFUSE ANCHE
NEL VERSANTE DI PONENTE
ATTIVITÀ PROSEGUONO SENZA SOSTA

LEVANTE
ACQUE DI COLORE ROSSASTRO
TESTIMONIANO LA CRITICITÀ
DELLE CONDIZIONI DELL'ACQUA

Laguna di Orbetello, crisi infinita Lo specchio di ponente minacciato

L'assenza di ossigeno rischia di interessare anche l'altro versante

SITUAZIONE critica, in laguna. Acque rossastre lungo l'abitato di levante. Gli interventi proseguono senza sosta per ossigenare il versante di ponente, dove in alcune zone giovedì scorso i valori di ossigeno hanno raggiunto, per breve tempo, il valore di zero. Condizioni simili a quelle che hanno dettato il disastro a levante, quindi, che però sono rientrate anche grazie alle operazioni che proseguono senza sosta con tutti gli ossigenatori attivati. Operazioni che hanno avuto come effetto collaterale l'innalzamento del livello delle acque, riportate a valori tollerabili grazie all'apertura delle paratie ad Ansedonia. Un provvedimento, quest'ultimo, adottato contestualmente all'inversione del pompaggio, che ha restituito al flusso delle acque la tradizionale direzione (in entrata da Nassa e Fibbia e in uscita ad Ansedonia) creando non pochi disagi alle acque lungo il litorale della Feniglia proprio nei giorni di Ferragosto. Difficile pensare a un'estate più difficile di questa. Quanto avvenuto ha sicuramente causato una catena di disdette, soprattutto dall'estero, sofferte dalle strutture turistiche della costa. Senza però che la balneazione sia mai stata compromessa. Come in questo momento, del resto, in cui la situazione sembra ancora appesa a un filo, nonostante le temperature si siano considerevolmente abbassate, la qualità delle acque lungo le spiagge è certificata da Arpat e non c'è quindi alcun divie-

IL SINDACO

«L'apertura delle paratie ha causato un intorbidimento ma la balneabilità è salva»

to di balneazione. «La situazione della laguna di Orbetello continua a presentare criticità con il permanere di aree anossiche a levante e una preoccupante insorgenza di aree anossiche anche a ponente – affermano dal comune – per cui continua il pompaggio da Fibbia a Nassa e l'uscita da Ansedonia. Il monitoraggio per la balneazione prosegue sia a Fibbia che ad Ansedonia, e ad oggi è nella norma, nessun divieto di balneazione è in atto. Il pesce è monitorato e sostenuto con ossigenazione tramite battello mobile ed è prevista a sostegno un'ulteriore struttura che sarà installata laddove necessario». La Commissione scientifica, coadiuvata dai consulenti Silvano Focardi e Pierluigi Aminti, che supporta il sindaco di Orbetello in questa fase di emergenza, si è riunita in questi giorni disponendo l'apertura delle paratie che hanno consentito di abbassare il livello delle acque senza bloccare il ricircolo. «L'apertura delle paratie di Ansedonia – comunica il sindaco, Monica Paffetti – ha determinato un temporaneo intorbidimento delle acque nella zona balneabile. La situazione è monitorata costantemente, con analisi continue. Allo stato attuale il disagio è meramente sulla limpidezza e non sulla qualità e la mancata trasparenza è causata soltanto dal «movimento» dei sedimenti sul fondo causato dall'afflusso di acque fresche».

R.B.



«Il futuro
della gestione
deve passare
attraverso
l'incontro
con il territorio»

CONTINUA a far parlare il progetto cui la Regione sta lavorando di inglobare la laguna di Orbetello all'interno del Parco della Maremma. Le prime raccolte di firme contrarie a questa idea sono già partite, ma stavolta anche l'amministrazione ha espresso le proprie perplessità verso uno scenario che in generale è percepito come una forte esautorazione del Comune e della città che all'interno della laguna vive. Resta il fatto che l'idea di creare un nuovo ente per la laguna, tipo quello previsto dal disegno di legge di Luca Sani parcheggiato da anni in Parlamento, si trova a fare i conti con la febbrile volontà di tagliare enti pubblici che si respira ovunque in questo periodo. «La scelta del soggetto – af-

ferma Monica Paffetti, sindaco di Orbetello – che governerà il nostro bene più importante, la laguna, dovrà essere individuata nel confronto tra tutti coloro che in qualche modo hanno interessi, lavorano, beneficiano, e godono di questo bene. Sono imprese, associazioni, organizzazioni professionali e di categoria. La laguna è un patrimonio dell'umanità, ma innanzitutto, degli orbetellani, e il sistema di gestione è strategico per il suo futuro. Nessun carrozzone, nessuna spartizione di poltrone o poltroncine. Da questi pochi principi e idee sono partita per avviare una serie di consultazioni e confronti per superare gli schieramenti politici e unire intorno una proposta condivisa».



LEVANTE Acque rossastre al Porto, nel tondo il sindaco Paffetti